

Sicurezza Privata | Il 4 maggio lo sciopero nazionale dei 70mila addetti per il contratto scaduto nel 2015 Dell'Orefice: «Sì al rinnovo ma con una intesa equilibrata e non punitiva per i lavoratori»

Prosegua sui luoghi di lavoro l'attività di informazione sulle motivazioni dello sciopero nazionale dei lavoratori della sicurezza privata indetto dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs per il prossimo 4 maggio, posticipato all'8 maggio per il solo personale addetto al servizio di accesso ai varchi di imbarco passeggeri negli aeroporti. La mobilitazione, organizzata con manifestazione nazionale a Roma e Piazza Santissimi Apostoli, è finalizzata a sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di settore scaduto nel 2015. Per la Fisascat Cisl, recita un volantino diramato sui luoghi di lavoro dalla Fisascat Cisl, «il contratto deve essere rinnovato, ma con una intesa equilibrata e non punitiva nei confronti dei lavoratori». La categoria stigmatizza «le posizioni negoziali incoerenti e dilatorie assunte dalle associazioni del settore al tavolo negoziale sulla riduzione della durata minima settimanale del part-time con l'abbattimento del limite fissato dal contratto nazionale in 24 ore; sull'abbassamento della maggiorazione per il lavoro supplementare; sull'introduzione del lavoro a chiamata ed intermittente; sull'innalzamento della percentuale di ricorso ai contratti a termine dal 20% al 30%; sulla mancata applicazione delle norme del codice civile in caso di cambio di appalto non più attraverso il trasferimento di ramo d'azienda».

La categoria punta il dito anche sulle richieste datoriali sul superamento del sistema di orari stabiliti dalla contrattazione nazionale e sul ricorso a turni variabili e flessibili su fasce orarie determinate dalle imprese ma anche sull'innalzamento del normale orario di lavoro di 45 ore settimanali delle guardie particolari quotate adibite ai servizi di piantonamento con il riposo di due giorni su quattordici anziché di uno su sette. Irrivocabili anche le proposte imprenditoriali sulla revisione del trattamento economico della malattia, sulla riduzione del periodo di comporto utile alla conservazione del posto di lavoro e sull'inspimento delle sanzioni disciplinari e sulla complicazione delle procedure di accesso ai permessi ed ex Legge 104. «La mobilitazione - sottolinea il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice - è anche contro la piaga dei contratti in dumping sottoscritti dai sindacati sprovvisti di qualsiasi elemento di rappresentatività reale - affonda il sindacalista - che rischiano di creare, in questo come in altri settori, una rincorsa al contratto collettivo più conveniente per le imprese a danno delle condizioni economiche e normative di decine di migliaia di lavoratori». Contratti «a perdere» per lavoratori esposti quotidianamente a rischi di ogni sorta e per i quali il sindacato respinge con fermezza l'attacco che le associazioni datoriali stanno sferrando al sistema dei diritti e delle tutele garantite dal contratto nazionale leader del settore.

Commercio e Deregulation, no alle aperture festive

La Fisascat ribadisce la forte contrarietà alle aperture commerciali nelle giornate di festività. Numerose le iniziative di mobilitazione in Lombardia, Piemonte, Alto Adige, Emilia Romagna, Umbria, Lazio, Puglia e Sicilia indette unitariamente dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs contro le aperture commerciali nel corso delle festività del 25 aprile e del 1° maggio e del 2 giugno. Per il segretario generale della categoria cislina Pierangelo Raineri, «la liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali non ha sortito l'effetto sperato sugli aumenti di fatturato delle imprese» perché, ha aggiunto, «non è cresciuto il reddito dei consumatori». Il sindacalista ha posto l'accento sul ruolo della concertazione tra enti locali e sindacati «alla quale affidare la competenza sul calendario di aperture commerciali» e della contrattazione decentrata «per regolamentare una flessibilità contrattata e retribuita e la volontarietà della prestazione domenicale e festiva».

Agenti e Rappresentanti di Commercio, intesa storica tra le rappresentanze Fisascat Cisl e Usarci

La Fisascat Cisl ha siglato con Usarci una intesa volta accrescere le tutele degli oltre 270mila agenti e rappresentanti di commercio e delle figure dell'intermediazione attraverso azioni comuni sul fronte della politica sindacale contrattuale, sulla tutela legislativa, fiscale e previdenziale e sulla formazione professionale con l'obiettivo di agevolare la futura adesione di Usarci al sistema confederale Cisl. Fisascat Cisl e Usarci si sono entrambi impegnati, nell'ambito delle autonomie di organizzazione e nel rispetto dei rispettivi Statuti, nella gestione unitaria e concordata in tema di azioni politiche a sostegno della categoria, nella definizione delle piattaforme sindacali per i rinnovi degli Accordi Economici Collettivi, nella gestione della previdenza

e assistenza erogata dall'Enasarco e nei rapporti con Inps ed Inail nonché per una comune politica per l'assistenza fiscale riservata ai lavoratori del settore. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl. «Un accordo storico che converge l'attività di due importanti rappresentanze, strutturate e competenti, finalizzando l'azione sindacale congiunta al potenziamento della contrattazione e a meglio rappresentare il mondo dell'intermediazione» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Pierangelo Raineri. «Le iniziative che potranno essere messe in atto dal sistema dei servizi Cisl - ha concluso - saranno produttive da una migliore rappresentanza sindacale anche nell'ambito della strategia globale della federazione dei sindacati del terziario Fist Cisl».

Sisma Centro Italia, rinnovato l'impegno

Si rinnova l'impegno congiunto dei sindacati e delle associazioni imprenditoriali del comparto ricettivo a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma. I sindacati di categoria Fisascat, Filcams e Uilutcs hanno condiviso con le associazioni imprenditoriali Federberghi, Fipe, Fiafet e Fata un nuovo avviso comune finalizzato a sostenere l'economia turistica nelle aree colpite dal sisma dove operano circa 10mila imprese del settore che contano più di 57mila lavoratori dipendenti e ogni anno accolgono oltre 20milioni di turisti. Nel merito le parti «richiedono la prosecuzione delle misure di sostegno al reddito fino all'esaurimento delle risorse disponibili e infine auspicano il rifinanziamento a tali misure in modo da garantire il sostegno del reddito dei lavoratori durante la fase di ricostruzione delle strutture ricettive e degli impianti produttivi».

Alpitour, siglato il nuovo contratto integrativo applicato ai 700 dipendenti del tour operator torinese

Isindacati di categoria Filcams Cgil e Fisascat Cisl hanno siglato con la direzione aziendale di Alpitour il rinnovo del contratto integrativo aziendale applicato ai circa 700 dipendenti delle sedi di Torino, Cuneo e Milano e delle strutture ricettive del tour operator. Relazioni e diritti sindacali, sistema premiante, welfare aziendale flessibilità orari, formazione professionale, smartworking, sostegno alla genitorialità, conciliazione vita lavoro e contrasto alle molestie sessuali e alla violenza nei luoghi di lavoro i punti qualificanti del nuovo integrativo, in vigore fino al 31 marzo 2021. Sulla parte economica il contratto prevede l'erogazione del premio di risultato, fino a 1000 euro lordi, e l'erogazione di un importo lordo di 200,00 euro sotto forma di

prestazioni di welfare previste dalla normativa vigente. La formazione professionale si conferma lo strumento cardine per lo sviluppo dell'azienda, una Commissione Paritetica esaminerà le esigenze formative promuovendo apposite iniziative attraverso un piano di formazione finanziata. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl. «L'intesa rafforza le relazioni sindacali con un tour operator che investe sullo sviluppo aziendale con un occhio di riguardo ai dipendenti per i quali siamo riusciti a definire una nuova struttura del salario variabile e quale norme in tema di conciliazione vita lavoro ma anche un nuovo articolo contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro» ha dichiarato la funzionaria sindacale della Fisascat Cisl Elena Maria Vanelli.

Trony formalizza 458 licenziamenti nei 35 negozi Dps

Verso l'epilogo la vertenza che ha coinvolto i lavoratori dei 35 negozi del marchio Trony a gestione Dps Group in fallimento in Lombardia, Veneto, Piemonte, Liguria, Puglia e Basilicata e della sede di Milano, sospesi e senza retribuzione da diversi mesi. La curatela fallimentare ha formalizzato la procedura di licenziamenti collettivo per tutti i 458 dipendenti; i sindacati di categoria hanno intanto trasmesso la richiesta di incontro per l'avvio dell'esame congiunto previsto dalle norme di Legge. Mentre rimarrà aperto il tavolo al ministero dello Sviluppo Economico per la Fisascat Cisl «è necessario incentivare le proposte di acquisto che tenderanno a salvaguardare il maggior numero di posti di lavoro» ha dichiarato il segretario nazionale della categoria Mirco Ceotto.

Bofrost Italia, rinnovato il Testi Unico Integrativo per i 2500 dipendenti del gruppo di vendita e distribuzione surgelati

Isindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs, e la direzione aziendale di Bofrost Italia hanno siglato il rinnovo del Testi Unico Contrattuale Integrativo applicato ai 2500 dipendenti del gruppo di vendita e distribuzione di prodotti alimentari surgelati a domicilio. Punti cardine del nuovo integrativo l'impianto delle relazioni sindacali ai livelli nazionale, territoriale e di filiale/call center, la procedura per le modifiche all'organizzazione del lavoro, mercato del lavoro e sviluppo, formazione professionale, partecipazione, misure di conciliazione vita lavoro e sostegno alla genitorialità e welfare aziendale. Sulla parte economica l'intesa conferma il premio di risultato riconosciuto ai venditori dal 1° marzo 2018 e rinnovato di anno in anno, correlato alla crescita del fatturato e dei clienti ed al raggiungimento dell'obiettivo "promozione"

nonché del fatturato degli eventuali giri giornalieri di consegna. Tra i punti qualificanti dell'accordo l'avvio del focus team tecnici e strutturali sui temi della partecipazione, rapporti con la clientela, miglioramento dei risultati di gestione, della funzionalità dell'organizzazione del lavoro, innovazione, conciliazione vita lavoro e politiche di genere. Con l'intesa il gruppo Bofrost conferma lo sviluppo aziendale nel Mezzogiorno con 90 nuove assunzioni nel triennio 2019-2021. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl. «La partecipazione dei lavoratori alla vita di impresa si consolida ulteriormente con la costituzione dei Focus Team che consentiranno, attraverso un confronto strutturale, di condividere obiettivi e di migliorare l'efficienza in un'ottica di condivisione del risultato aziendale» ha dichiarato il segretario nazionale della categoria Mirco Ceotto.

Valtur, prosegue il tavolo al ministero dello Sviluppo

La curatela fallimentare di Valtur ha annunciato al ministero dello Sviluppo Economico 11 manifestazioni di interesse; all'omologa del Tribunale sul piano concordatario seguirà entro il prossimo 15 maggio l'avvio il bando di evidenza pubblica e l'apertura di un data room, un'interfaccia virtuale sulla proposta di vendita. I sindacati di lavoro sollecitano ad individuare un compratore unico capace di avviare un piano di rilancio che mantenga l'integrità del marchio e il perimetro aziendale ed occupazionale. Si svolgerà intanto il 2 maggio il confronto in sede sindacale sulla procedura di licenziamento collettivo avviata da Valtur per i 108 lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, a cui si aggiungono 123 lavoratori a tempo determinato.

Conbipel licenzia 24 dipendenti in 7 punti vendita

Il brand italiano di abbigliamento Conbipel presenta sul territorio oltre 170 punti vendita e circa 1800 dipendenti ha avviato la procedura di licenziamento collettivo per 24 unità alle dipendenze dei punti vendita di Napoli, Giuliano e Marcanise, Montecchio Maggiore, Palladio, Castelvetto Piacentino e Novara. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs hanno posto quale condizione di chiusura della procedura di mobilità la definizione di un congruo incentivo all'esodo volontario anche in considerazione della riforma degli ammortizzatori sociali non previsti in caso di chiusura di attività. Le tre sigle hanno stigmatizzato l'indisponibilità della direzione societaria ritenendo la proposta aziendale «insufficiente e ingiustificabile».

Prenatal dichiara 45 esuberanti strutturali in 24 negozi

La direzione della catena di negozi di articoli per mamme e bambini Prenatal annuncia la procedura di riduzione del personale per 45 lavoratori addetti alle vendite a causa della significativa flessione delle vendite a causa della concorrenza delle catene low cost e dell'incremento dell'e-commerce. La razionalizzazione della rete vendita e l'intervento di corezione finanziaria si tradurrà con la chiusura dei punti vendita di Milano-Corso Buenos Aires e di Gorizia e con il ridimensionamento permanente di 22 punti vendita in Lombardia, Veneto, Piemonte, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia dove complessivamente sono occupati 222 dipendenti. «Tenere la strada della ricollocazione per evitare il più possibile le riadde delle crisi sui livelli occupazionali» ha dichiarato la funzionaria sindacale della Fisascat Cisl Elena Maria Vanelli.

Amazon Alliance, a Roma la riunione Uni Global Union

Si è svolta a Roma la riunione di Amazon Alliance promossa dal sindacato internazionale del terziario e dei servizi. Presenti oltre 50 rappresentanti sindacali provenienti da Belgio, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Italia, Olanda, Polonia, Slovacchia, Spagna Svizzera, Inghilterra e Stati Uniti. Il meeting ha condiviso le attività svolte e le azioni di protesta promosse nei diversi Paesi per migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori del colosso dell'e-commerce. L'2017 ha fatto da appriista con lo sciopero del 24 novembre del 2017; in Spagna il 22 e 23 marzo 2018 a Madrid si è svolto il primo sciopero partecipato al 98%; il 24 aprile 2018 a Berlino in Germania il sindacato del terziario Ver.Di. promuoverà una manifestazione per protestare contro le condizioni di lavoro in concomitanza della premiazione del fondatore e Ceo di Amazon Jeff Bezos da parte di Axel Springer Award "per il progetto imprenditoriale visionario nella economia digitale" cita espressamente la stampa internazionale. Un progetto non tanto visionario visto che in Europa e nel mondo il sindacato a tutti i livelli è pronto a mobilitarsi per migliorare le condizioni di lavoro. La Fst Cisl ha espresso solidarietà al sindacato tedesco Ver.Di. «con l'auspicio che le diverse iniziative di mobilitazione siano funzionali alla definizione di un accordo globale sull'organizzazione del lavoro con la multinazionale statunitense».

Unicare, in Irlanda il Forum del sindacato internazionale della cura e dell'assistenza alla persona

Si è svolta a Drogheda, in Irlanda la riunione del Comitato Esecutivo del sindacato internazionale della cura e dell'assistenza alla persona. L'assistente preceduta dalla riunione di UNICare Europa. Complessivamente 3 giorni di studio non solo sulla situazione europea e mondiale dell'attività sindacale nel settore (i partecipanti provenivano da tutti e 5 i continenti), ma anche sui cambiamenti sociali e politici che si stanno sviluppando in tutto il mondo. Ai lavori ha preso parte Gerry Adam, storico capo del movimento indipendente irlandese Sinn Fein, protagonista del percorso di pacificazione della provincia nordorientale irlandese Ulster, che ha illustrato le ripercussioni della Brexit. L'assistente ha eletto i nuovi organismi di Unicare Europa. Pierangelo Raineri è stato nominato vicepresidente del sindacato europeo. «Un settore che sempre più deve vedersi riconosciuta la propria importanza nella tenuta sociale» il commento di Raineri. «Il diritto delle persone anziane, che di fatto sono i nostri genitori o i nostri zii, ad avere un'assistenza di qualità, va combinato col giusto riconoscimento sociale, professionale, ed economico di chi fornisce l'assistenza. Questo sarà un mio impegno di Unicare Europa come vicepresidente» ha assicurato il sindacalista.



più di 1 milione d'iscritti!! **più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!** **nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!** **odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!** **aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!**

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!